



**STO
RIE**

dell' **IMPRESSIONISMO**

I grandi protagonisti da Monet a Renoir da Van Gogh a Gauguin

TREVISO
MUSEO DI SANTA CATERINA

29 OTTOBRE 2016
17 APRILE 2017

Insieme,
siamo il mio
capolavoro
preferito.



Antonio Donighi: Ritratto di madre e figlia, 1942. Olio su tela, 65,5 x 54,5 cm, UniCredit Art Collection.



**STO
RIE**

IMPRESIONISMO

dell'Impressionismo
I grandi protagonisti da Monet a Renoir da Van Gogh a Gauguin

TREVISO
MUSEO DI SANTA CATERINA

29 OTTOBRE 2016
17 APRILE 2017

a cura di *Marco Goldin*

ORARIO MOSTRA

da lunedì a giovedì ore **9.00 - 18.00** da venerdì a domenica ore **9.00 - 19.00**

ORGANIZZAZIONE

Linea d'ombra
Via Sant'Artemio, 6/8
31100 Treviso
info@lineadombra.it
Tel. 0422 3095

SERVIZIO PRENOTAZIONI E INFORMAZIONI

Call center
Tel. 0422 429999
Fax 0422 308272
www.lineadombra.it

UFFICIO STAMPA

Studio Esseci
di Sergio Campagnolo
Tel. 049 663499
gestione1@studioesseci.net
www.studioesseci.net

UN SOLO BIGLIETTO, TANTE COSE

Qualsiasi tipologia di biglietto dà diritto a visitare, nel corso della stessa giornata, quanto di seguito specificato all'interno del Museo di Santa Caterina: *Storie dell'impressionismo; Tiziano Rubens Rembrandt; Da Guttuso a Vedova a Schifano; Collezione permanente della Pinacoteca civica da Tiziano a Guardi; Sezione archeologica; Chiesa di Santa Caterina con gli affreschi di Tomaso da Modena.*

PRIVATI

SENZA PRENOTAZIONE
(acquistabile solo in mostra)

Intero € 14,00

Ridotto € 11,00

studenti maggiorenni e universitari fino a 26 anni con tessera di riconoscimento, oltre i 65 anni, giornalisti con tesserino

Ridotto minorenni € 8,00

minorenni (6-17 anni)

UniCredit main sponsor delle mostre di Linea d'ombra a Treviso.

In UniCredit crediamo che promuovere l'arte sia un modo per creare sviluppo e coinvolgere le persone. Perché non c'è forma d'arte più emozionante della condivisione. Per questo sosteniamo progetti come quelli di Linea d'ombra, che avvicinano la grande arte a un pubblico ampio.

La vita è fatta di alti e bassi.
Noi ci siamo in entrambi i casi.

unicredit.eu

Benvenuto in
UniCredit



Comune di Treviso



Main sponsor



UniCredit

Special sponsor



Fidelity sponsor



CON PRENOTAZIONE

Intero € 15,00

Ridotto € 12,00

studenti maggiorenni e universitari fino a 26 anni con tessera di riconoscimento, oltre i 65 anni, giornalisti con tesserino

Ridotto minorenni € 9,00

minorenni (6-17 anni)

CON PRENOTAZIONE E VISITA GUIDATA

in italiano

Intero € 22,00

Ridotto € 19,00

studenti maggiorenni e universitari fino a 26 anni con tessera di riconoscimento, oltre i 65 anni, giornalisti con tesserino

Ridotto minorenni € 16,00

minorenni (6-17 anni)

BIGLIETTO APERTO

€ 18,00

Visita le mostre quando vuoi, senza necessità di bloccare data e fascia oraria precise. Acquistabile via internet, tramite call center o, a mostra aperta, alla biglietteria del Museo civico di Santa Caterina. Questo stesso biglietto potrà essere regalato a chi si desidera.

INGRESSO GRATUITO

per bambini fino a 5 anni compiuti (non in gruppo scolastico), accompagnatore di portatore di handicap.

GRUPPI

Prenotazione obbligatoria (minimo 15 massimo 25 persone con capogruppo gratuito)

Intero € 11,00

Ridotto € 8,00

minorenni (6-17 anni)

Per i gruppi con guida propria l'affitto obbligatorio degli apparati ricetrasmittenti è di € 80

SCUOLE

Prenotazione obbligatoria (minimo 15 massimo 25 studenti con due insegnanti a titolo gratuito)

Ridotto € 6,00

Per visite effettuate il sabato e la domenica, viene applicata la tariffa dei gruppi.

VISITE GUIDATE

Prenotate per i gruppi € 120

(fino a 25 persone)

In lingua straniera € 130

(fino a 25 persone)

Per le scuole € 60

(solo se prenotate, massimo 25 studenti)

In lingua straniera € 70

Non prenotate € 7 a persona (minimo 10 persone, massimo 25, solo in caso di disponibilità del personale)

Con esclusione delle scuole, le visite guidate verranno effettuate con l'ausilio di un apparato microfonico, compreso nel costo della visita guidata.

Le scuole che non si servono per le visite di personale incaricato da Linea d'ombra devono avvalersi del proprio personale docente. Non sono consentite visite guidate se non autorizzate dalla direzione.

Servizio di audioguide per i visitatori singoli. Vendita biglietti sospesa un'ora prima della chiusura.

Guardaroba gratuito obbligatorio per borse e zaini.

Accesso e servizi per i disabili.

Non possono essere ammessi carrozzine, passeggini, ombrelli, animali, cibo e bevande.

All'interno della mostra sono consentiti marsupi per bambini.

Non è consentito fotografare, filmare e telefonare.

COME ARRIVARE

In treno

Linea Venezia-Udine (fermata Treviso centrale), poi 12 minuti a piedi dalla stazione, oppure, sempre dalla stazione, prendere un autobus MOM (linee n. 1 e 7), fermata Piazza Matteotti.

App gratuita **TreviMove** per acquistare il biglietto del bus.

www.mobilitadimarca.it

In auto

Autostrada A27 Venezia-Belluno, uscite Treviso Sud o Treviso Nord a seconda della provenienza.

PARCHEGGI CONSIGLIATI

Parcheggi nei pressi del museo

Piazza Matteotti, Borgo Mazzini, Piazzale Burchiellati (questi tre con esclusione del martedì e del sabato mattina per mercato),

Piazza Santa Maria Maggiore, Parcheggio zona Stadio comunale.

Park multipiano "Dal Negro" www.dnup.it

BUS TURISTICI

Sosta breve per la discesa e la salita dei visitatori all'esterno di Porta San Tomaso (5 minuti a piedi dal Museo di Santa Caterina).

Area di parcheggio per i bus turistici (sosta lunga): Via Cisole.

PARCHEGGI E SOSTA CAMPER

Parcheggio zona Stadio comunale (10 minuti a piedi dal Museo di Santa Caterina) in via Castello d'Amore.

TAXI

Radio Taxi Treviso: 0422.431515. Stalli di sosta dei taxi: Stazione Ferroviaria e Piazza Indipendenza.

Partner



UNINDUSTRIA TREVISO



Amici di Linea d'ombra



GINGA srl

graficheantiga



gherardiarchitetti

StudioTosoRiccioIngegneria



DIMENSIONE PROGETTO
Ing. G. Chiodini e arch. G. Finco

DANTE NEGRO
Studio Progettazione Art. 1764

MARCHIOL



AUS electronics



ERCO

Accoglienza turistica



Catering ufficiale della mostra

BHR
CATERING DIVINO

Linea d'ombra con questa mostra sostiene





1



LO SGUARDO E IL SILENZIO

Percorso del ritratto
da Ingres a Degas a Gauguin

In questo 2016 Linea d'ombra compie vent'anni. Oltre dieci milioni i visitatori finora. Per festeggiare tale circostanza, la società ha scelto di tornare nell'incantevole città di Treviso, dove è nata e dove mancava dal 2003. Con un progetto che ruota attorno a una grande esposizione, a cura di Marco Goldin, sulle *Storie dell'impressionismo*, in grado di fare sintesi di alcuni anni di studio su questo tema. Con prestiti straordinari da musei e collezioni private di mezzo mondo. Per ricostruire non una sola storia, ma le molte storie dell'impressionismo. Tutto ciò che si raccoglie nei temi del ritratto, della natura morta e ovviamente del nuovo paesaggio dipinto. Perché il pubblico, più di sempre, si possa emozionare davanti a tanta bellezza.

Questa mostra non racconta solo, canonicamente, quel mezzo secolo che va dalla metà dell'Ottocento fino ai primissimi anni del Novecento. Ma anche quanto la pittura in Francia aveva prodotto, con l'avvento di Ingres a inizio Ottocento, nell'ambito di un classicismo che sfocerà, certamente con minore tensione creativa, nelle prove, per lo più accademiche, degli artisti del Salon. Quindi mettendo in evidenza quanto preceda l'impressionismo – e lo prepari anche come senso di reazione rispetto a una nuova idea della pittura – e quanto da quell'esperienza rivoluzionaria, e dalla sua crisi negli anni ottanta, nasca e si sviluppi poi. Le diverse sezioni non sono quindi mondi a se stanti e indipendenti, ma intendono far comprendere come il



Pagina precedente
Paul Gauguin
Gli antenati di Tehamana (Merahi metua No Tehamana), 1893
Chicago, The Art Institute of Chicago
dono di Mr. e Mrs. Charles Deering McCormick

Gustave Courbet
Mère Grégoire, 1855 e 1857-1859
Chicago, The Art Institute of Chicago
Wilson L. Mead Fund

Edgar Degas
Madame Lisle e Madame Loubens
1866-1870
Chicago, The Art Institute of Chicago
dono di Annie Laurie Ryerson in memoria di Joseph Turner Ryerson



Eugène Delacroix
Ritratto di George Sand, 1838
Copenaghen, Ordrupgaard

Jean-Auguste-Dominique Ingres
Ragazzo con l'orecchino, 1804
Montauban, Musée Ingres

linguaggio dei giovani impressionisti visse nel tempo stesso del Salon. Non dunque un prima e un poi, ma un'esperienza storica che si esprime all'unisono. Indubbiamente il talento di Ingres, con la sua ispirazione raffaellesca, domina la scena fin dai primi anni dell'Ottocento, ed è emblematica la copia dell'autoritratto dello stesso Raffaello oggi esposta in questa mostra. Ispirazione da lui portata a esiti sublimi specialmente nell'attività ritrattistica, così da dar luogo alla ricerca di una purezza fatta di un nitore cristallino. Rappresentazione dei volti alla quale si associa un'intensa indagine psicologica, soprattutto in alcuni, di ambito familiare, dove l'intento celebrativo non è così evidente e prevale



Edouard Manet
Ritratto di Henri Rochefort, 1881
Amburgo, Hamburger Kunsthalle
© 2016. Foto Scala, Firenze/bpk,
Bildagentur für Kunst, Kultur und
Geschichte, Berlin (foto: Elke Walford)

Edgar Degas
Ritratto di Diego Martelli, 1879
Edimburgo, Scottish National
Gallery
acquistato nel 1932



Edouard Manet
Ritratto di un bambino della famiglia Lange,
1861 circa
Karlsruhe, Staatliche Kunsthalle
© A. Fischer/H.Kohler



Pierre-Auguste Renoir
*Bambina con un uccellino (Mademoiselle
Fleury in costume algerino)*, 1882
Williamstown, Massachusetts, USA
Sterling and Francine Clark Art Institute
© Sterling and Francine Clark Art Institute,
Williamstown, Massachusetts, USA (Michael Agee)



l'istinto del quotidiano. Motivo per cui in certi primi e meravigliosi Degas se ne sente l'eco, come in taluni dipinti degli anni sessanta presenti in questa mostra e preceduti anche dall'alto magistero, devoto alla realtà, di Courbet. Accanto al lavoro tanto anticipatore di Delacroix per quanto riguarda una nuova temperatura del colore. Ma poi il percorso del ritratto e della rappresentazione della figura



Vincent van Gogh
Ritratto di Augustine Roulin, la Berceuse, 1889
Amsterdam, Stedelijk Museum

Paul Gauguin
Ritratto di Vaïte (Jeanne) Goupil, 1896
Copenaghen, Ordrupgaard
© Anders Sune Berg



prosegue con le esperienze capitali e fondanti di Manet e Renoir, ancora negli anni sessanta e successivamente fino alla prima parte degli anni ottanta. Nel rapporto forte tra la contemporaneità e la pittura che da Raffaello, ai veneziani del Cinquecento e fino agli spagnoli del Seicento fa di loro un punto di equilibrio tra la tendenza classica e la modernità. Fino all'arrivo di Van Gogh e Gauguin, che anche nell'ambito del ritratto forniscono prove di stacco ormai completamente avvenuto, anticipando il tempo del XX secolo.

FIGURE SOTTO IL CIELO

Da Millet a Renoir

In quel loro meraviglioso tendere a un'armonia tra figura e natura, quasi tutti i pittori impressionisti hanno dedicato parti importanti del loro lavoro al dipingere figure collocate nello spazio di un paesaggio aperto. Che molto spesso, soprattutto negli anni centrali dell'impressionismo, ha assunto la dimensione del giardino. In questo senso, il giardino per antonomasia è ovviamente quello della casa di Monet ad Argenteuil, lungo il corso della Senna appena a nord di Parigi. Quella casa che, tra l'altro, ha visto tutte le discussioni che hanno portato all'apertura della prima mostra impressionista, nell'aprile del 1874 nell'atelier del fotografo Nadar, in Boulevard des

Vincent van Gogh
Cipressi con due figure, 1889
Otterlo, Kröller-Müller Museum

Pierre-Auguste Renoir
I mietitori, 1873
collezione privata

Eugène Boudin
Temporale in arrivo, 1864
Chicago, The Art Institute of Chicago
collezione commemorativa di
Mr. e Mrs. Lewis Larned Coburn





Claude Monet
La casa dell'artista ad Argenteuil, 1873
Chicago, The Art Institute of Chicago
collezione di Mr. e Mrs. Martin A. Ryerson

Camille Pissarro
Castagni a Louveciennes, primavera, 1870
Baden, Museum Langmatt - Stiftung Langmatt
Sidney und Jenny Brown



Capucines a Parigi. Vi parteciparono tra gli altri Renoir, Pissarro e Caillebotte. Non è un caso dunque che un capolavoro assoluto di Monet che raffigura proprio quel giardino – prestito straordinario dall'Art Institute di Chicago – sia al centro di questa sezione. E ne configuri il senso di spazio riparato, quell'abbandonare l'eroismo dei confini romantici mai abitati perché inadatti alla breve misura del quotidiano. Su questa traccia invece lavorano tutti questi pittori, e ancor prima degli impressionisti uomini come Corot e Millet, che intrecciano il paesaggio con il tema del lavoro, come ben si vede nei dipinti in mostra. Mentre, facendo loro da contraltare, gli artisti accademici da Caruelle d'Aligny fino al divo del Salon, Bouguereau, continuano a collocare in un paesaggio inventato figure tratte dal mito o dalla leggenda. Cosa che non potrà certamente interessa-



Edouard Manet
Le rondini, 1873
Zurigo, Stiftung Sammlung
E.G. Bührle
© SIAR Zurich (I.-P. Kuhn)

Pagina a fianco
Pierre-Auguste Renoir
*Mademoiselle Irène Cahen
d'Anvers (La piccola Irène)*
1880
Zurigo, Stiftung Sammlung
E.G. Bührle
© SIAR Zurich (I.-P. Kuhn)

re pittori come Boudin, che nella luce di un tramonto o di un temporale giungente dipinge figure sulla spiaggia, o Courbet con le sue scene di caccia. O ancora Manet, che ritrae la sua famiglia distesa sull'erba di una ventosa primavera, o Renoir che inquadra dei falciatori nel giallo di un campo di grano, o Berthe Morisot che indistingue nel verde una mamma e la sua bambina. O ancora una volta Van Gogh e Gauguin, le cui figure si accendono come bianchi lumini sotto grandi alberi che si muovono verso il cielo.



LA POSA DELLE COSE

Da Manet a Cézanne

Certamente meno frequentato dai pittori francesi del secondo Ottocento, rispetto al ritratto e soprattutto al paesaggio, tuttavia anche il tema della natura morta merita una particolare attenzione in una mostra che intenda individuare le varie storie dell'impressionismo. Tra tutti, Fantin-Latour ha meglio rappresentato l'esigenza di raccontare la posa delle cose e specialmente nella seconda metà degli anni sessanta, con veri e propri capolavori tra cui quello adesso esposto. Immagini sontuose che fanno della morbidezza la loro nota distintiva.

Paul Cézanne
Frutta e vaso di zenzero, 1890-1893
Baden, Museum Langmatt - Stiftung
Langmatt Sidney und Jenny Brown

Pagina a fianco in alto
Henri Fantin-Latour
*Natura morta (primule, pere
e melograni)*, 1866
Otterlo, Kröller-Müller Museum



Ma anche Manet con le sue rare e meravigliose nature morte scure degli anni sessanta, dove torna l'influenza del seicentismo spagnolo, e poi quelle più numerose degli ultimi anni della sua vita, soprattutto con i fiori. Così come altri fiori dipinti da Manet, da Gauguin e ovviamente Van Gogh, tutti presenti in mostra. Ma senza alcun dubbio spetta a Cézanne la

Edouard Manet
Chitarra e cappello, 1862
Avignone, Musée Calvet
donazione Joseph Rignault, 1947





palma di pittore che più di ogni altro ha indagato il fascino e il mistero della natura morta, e per questo motivo la mostra propone due tra questi celeberrimi soggetti, il primo al principio degli anni novanta e il secondo nel tempo finale della sua vita. Quando tutto pare bloccato dentro l'assoluto della pittura.

Pagina a fianco
Vincent van Gogh
Bouquet di fiori in un vaso blu
1887
Otterlo, Kröller-Müller Museum

Paul Cézanne
Natura morta con teiera
1902-1906
Amgueddfa Genedlaethol Cymru
- National Museum of Wales





4

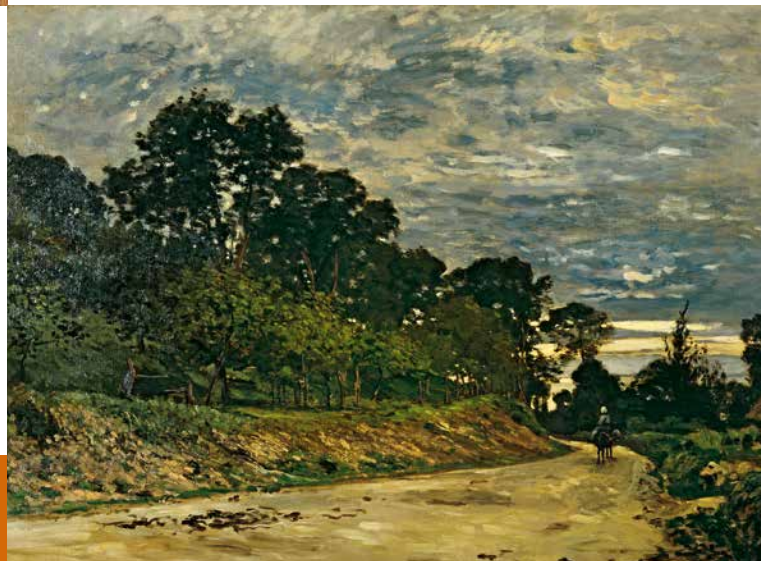
UN NUOVO DESIDERIO DI NATURA

Da Corot a Van Gogh

Quello che Monet e gli altri suoi compagni di strada vogliono dire – pensando al topos del paesaggio impressionista – è una quintessenza di profumi, di ceneri, di silenzi, di fioriture. L'adagiarsi delle luci sull'erba, e poi l'ombra che coglie, mutandolo, il colore prima che venga sera. Trattengono nella pittura la trasformazione armoniosa della natura, che poco per volta in loro si fa paesaggio, sotto la mano dell'uomo che rende meno selvaggi i luoghi. A cominciare dalla foresta di Fontainebleau, dove tutti insieme dipingono a metà degli anni sessanta dell'Ottocento sulla scia dei cosiddetti pittori della scuola di Barbizon. E poi la costa di Normandia, dove Monet, vicino a Boudin, incontra nuove luci dentro un vento che tutto circonfonde. Ma anche l'incantato entroterra di quella stessa Normandia, con altre luci livide che sempre Monet coglie

Pagina a fianco
Vincent van Gogh
Salici potati al tramonto, 1888
Otterlo, Kröller-Müller Museum

Claude Monet
*Strada davanti alla fattoria
Saint-Siméon*, 1864
Roma, Banca d'Italia



non è più quello di una tempesta, di una neve eterna, ma quello di una campagna o di un fiume, come quanto dipingono lo stesso Monet, Pissarro, Sisley, Cézanne e poi Gauguin, Van Gogh e Seurat.

Esperienza della pittura dunque includente e non escludente, tutta presa dentro l'emozione che genera la visione del colore. Per questo gli artisti raccolti sotto il



Camille Pissarro
Inondazione a Saint-Ouen-l'Aumône, 1873
Hartford, Wadsworth Atheneum
Museum of Art
The Ella Gallup Sumner e Mary Catlin
Sumner Collection Fund

Alfred Sisley
La Senna a Billancourt, 1879
Amburgo, Hamburger Kunsthalle
© DeAgostini/Getty Images



Paul Cézanne
Veduta di Auvers, 1873-1875
Chicago, The Art Institute of Chicago
collezione commemorativa di Mr. e Mrs. Lewis Larned Coburn

nome di impressionisti sono ancora oggi così popolari, e nessuno si stanca di guardare i loro quadri. Perché dal punto di vista della storia dell'arte, essi hanno spezzato il giogo romantico dell'insostenibilità leopardiana dell'emozione spinta agli eccessi, e hanno ridisegnato il modo di dipingere. E ugualmente hanno rotto il dogma della rappresentazione neo-classica ispirata alla Storia, dopo Ingres e poi gli anni del Salon. E dal punto di vista della vicenda proprio delle emozioni, l'hanno ricondotta a più umane misure, quelle dello spazio breve, del giardino. Misure nelle quali ognuno trova traccia di sé, non si spaura, attua un incontro tra la visione e il cuore. Anche nel rapporto così significativo con il mondo delle stampe giapponesi, evocato con molti paralleli in mostra.



Gustave Courbet
L'onda, 1871 circa
Edimburgo, Scottish National Gallery
dono di Sir Alexander Maitland in memoria della
moglie Rosalind, 1960

Katsushika Hokusai
La Grande onda, 1830-1831 circa
collezione privata

Vincent van Gogh
Albicocchi in fiore, 1888
collezione privata
© SIAR Zurich (J.-P. Kuhn)

Utagawa Hiroshige
Il tempio Tōeizan a Ueno, 1850 circa
collezione privata



5

L'IMPRESSIONISMO IN PERICOLO

Monet e la crisi del plein-air

Nella quinta e sesta edizione delle mostre impressioniste, nel 1880 e 1881, a nessuna delle quali significativamente partecipa Claude Monet, si apre sempre di più la spaccatura tra il gruppo dei realisti che fa capo a Degas e quello dei pittori storici del *plein-air*. Sembra impossibile, ma l'artista che mette maggiormente in crisi l'impressionismo, è colui che ne ha fondato il gusto proprio attorno all'irrinunciabilità del *plein-air*. Cogliere la sensazione voleva dire concludere il quadro davanti al motivo, perché qualsiasi altra deviazione avrebbe distolto dalla verità dell'opera.

Invece, a partire dal 1880 con la serie sui *Disgeli a Vétheuil* – uno dei quali, per questo motivo, presente a inizio sezione –, e poi in modo insistito con la prima, cosiddetta

Claude Monet
Scogliera a Etretat, 1885
Williamstown, Massachusetts, USA
Sterling and Francine Clark Art Institute
© Sterling and Francine Clark Art Institute,
Williamstown, Massachusetts, USA (Michael Agee)



Claude Monet
La chiesa di Varengille e la gola dei Moutiers, 1882
Columbus Museum of Art
dono di Mr. e Mrs. Arthur J. Kobacker

Claude Monet
Le scogliere di Varengille, 1897
Le Havre, musée d'art moderne
André Malraux
© MuMa Le Havre / David Fogel



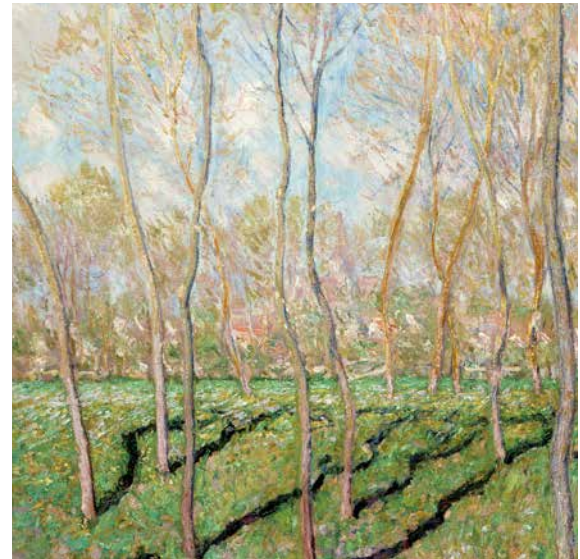


Pagina a fianco
Claude Monet
Marina a Pourville, 1882
Columbus Museum of Art
dono di Howard D. e Babette L. Sirak,
donatori della campagna per l'ecce-
ellenza continua, e del Derby Fund

Pagina a fianco
Gustave Le Gray
Marina a Le Brick, 1856
Londra, Victoria and Albert
Museum
lascito di Chauncey Hare Townshend

Claude Monet
Veduta di Bennecourt, 1887
Columbus Museum of Art
dono di Howard D. e Babette L. Sirak,
donatori della campagna per l'ecce-
ellenza continua, e del Derby Fund

campagna di pittura in Normandia del 1881 e ancor di più 1882, Monet sembra rinnegare questa indispensabilità. Diventa normale per lui cominciare il quadro davanti alla natura, immersi nella natura – perché a questo egli non rinuncerà mai –, ma altrettanto normale finire lo stesso quadro nello studio. Apportando al dipinto anche significative variazioni. Non a caso poco per volta si affermerà l'idea della "serie", che gli consentirà non soltanto di rendere le diverse ore del giorno nelle diverse condizioni di luce, ma anche di approfondire le tele non più sotto il dominio esclusivo dell'occhio fisico. A questo non fu estranea la fotografia di Le Gray, come si vede nel percorso espositivo. Una sorta di nuova visione interiore





che, come è noto, governerà soprattutto il tempo delle ninfee a Giverny, ma che qui in mostra si apre già con un meraviglioso soggetto invernale tratto dalla serie dei covoni, e poi prosegue con uno dei dipinti sui disgeli degli anni novanta. Ma è con le ninfee che la visione ottica si sovrappone alla visione dell'interiorità. Aprendo, Monet, quel vasto spazio psicologico che porterà a colui che era stato il padre dell'impressionismo alle soglie dell'astrazione. In uno dei percorsi più affascinanti che l'intera storia dell'arte ricordi.

Claude Monet
Covoni, effetto di neve, 1891
Edimburgo, Scottish National Gallery
lascito di Sir Alexander Maitland, 1965

Pagina a fianco
Claude Monet
Ninfee, 1908
Amgueddfa Genedlaethol Cymru -
National Museum of Wales



COME CAMBIA UN MONDO

Gli anni estremi di Cézanne

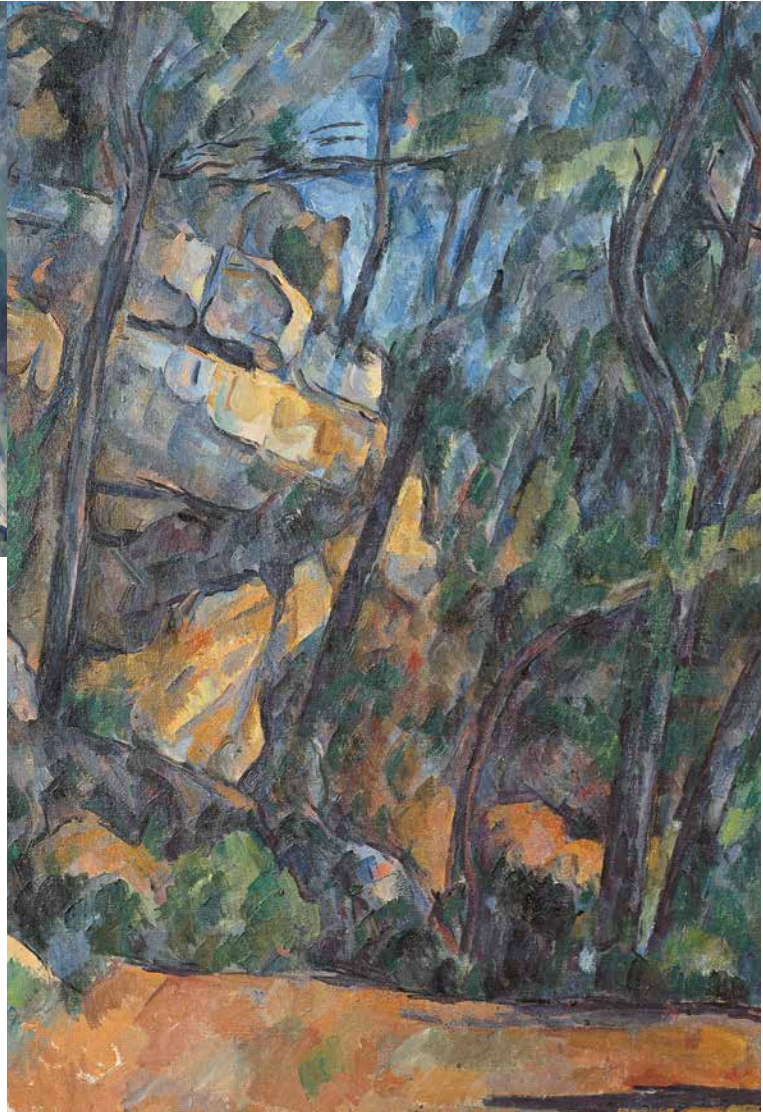


Cézanne partecipa solo due volte alle mostre impressioniste a Parigi, nel 1874 e nel 1877. Ha da subito in sospetto un uso della luce che non costruisca le forme. Fu, il pittore provenzale, tra gli impressionisti il più defilato e il più moderno, nell'ossessione tutta sua di rendere geometricamente la forma.

Forse nessun altro artista ha mai avuto un tale ruolo per la pittura che l'ha seguito. Un ruolo non solo di annuncio, ma già di potenza in atto. Perché tale è la carica, quasi tellurica, che promana dalle opere finali di Cézanne, siano esse nature morte, figure o ritratti e naturalmente paesaggi. Certo, egli anticipa Picasso e il cubismo, certo egli anticipa tanto altro nell'arte del Novecento, ma soprattutto attua con il suo lavoro, con la sua emozione profondissima, quell'unione silenziosa e divina tra la forma e l'essere. Per questo, alcuni dipinti di Cézanne chiudono l'esposizione. Nel superamento del tutto avvenuto dell'impressionismo. Il mondo è cambiato.

Paul Cézanne
Bagnanti, 1895 circa
 Copenhagen, Ordrupgaard
 © Anders Sune Berg

Pagina a fianco
 Paul Cézanne
Alberi e rocce nel parco di Château Noir, 1904-1906
 Baden, Museum Langmatt - Stiftung Langmatt Sidney
 und Jenny Brown





GENERALI TOUR STORIE DELL'IMPRESSIONISMO

Marco Goldin racconta la mostra

Marco Goldin come sempre illustrerà in anteprima la mostra in alcuni teatri italiani. Un vero e proprio racconto/spettacolo con al centro ovviamente l'elemento della pittura, con la proiezione in alta risoluzione dei quadri più belli che saranno poi esposti a Treviso. Ma di fondamentale importanza la parte attoriale, affidata a **Gilberto Colla**, che reciterà alcune lettere di Van Gogh e Cézanne riferite alle opere in mostra. E come sempre la parte musicale, con l'intervento di una ensemble d'archi diretta da **Paolo Troncon**, che scriverà anche le musiche dello spettacolo assieme a **Mauro Martello** e **Renzo Ruggieri**. Sia l'uno che l'altro poi, rispettivamente al flauto e alla fisarmonica, e con **Anna Campagnaro** al violoncello, fungeranno da solisti davanti alla piccola orchestra. Da segnalare che lo spettacolo vedrà anche la speciale partecipazione di un importante cantautore come **Massimo Bubola**, il quale presenterà due canzoni inedite (*La storia della luna* e *Il futuro di una bambina*) scritte assieme a Marco Goldin e ispirate a due capolavori di Van Gogh e Renoir, anch'essi compresi nella mostra trevigiana. Il cantautore veronese, quale bis alla fine dello spettacolo, canterà la sua celeberrima *Il cielo d'Irlanda*, come congedo dentro le luci di un cielo impressionista.

LE DATE

20 aprile, VICENZA, TEATRO COMUNALE

21 aprile, UDINE, AUDITORIUM LE GRAZIE

26 aprile, VERONA, TEATRO RISTORI

27 aprile, PADOVA, TEATRO VERDI

28 aprile, PORDENONE, AUDITORIUM CONCORDIA

2 maggio, CREMONA, PALAZZO CITTANOVA

3 maggio, MILANO, TEATRO CARCANO

4 maggio, TRIESTE, RIDOTTO DEL TEATRO VERDI

5 maggio, BOLOGNA, ARENA DEL SOLE

INIZIO DEGLI SPETTACOLI ORE 20.45.

APERTURA TEATRI UN'ORA PRIMA.

Ingresso libero fino a eventuale esaurimento dei posti in sala.

A Udine e Cremona, Marco Goldin racconterà la mostra senza i contributi musicali ma con la presenza dell'attore Gilberto Colla

Informazioni, www.lineadombra.it

Il tour teatrale si svolge grazie al sostegno di Generali Italia

 GENERALI



TIZIANO RUBENS REMBRANDT

L'IMMAGINE FEMMINILE TRA CINQUECENTO E SEICENTO
TRE CAPOLAVORI DALLA SCOTTISH NATIONAL GALLERY
DI EDIMBURGO

Treviso

Museo di Santa Caterina

29 ottobre 2016

17 aprile 2017

La mostra nasce dal desiderio di Marco Goldin di evidenziare i rapporti fondamentali con i musei di tutto il mondo, musei che hanno contribuito con i loro prestiti al successo delle mostre di Linea d'ombra. La Scottish National Gallery di Edimburgo tra questi, per cui tale esposizione nasce attorno a tre suoi straordinari capolavori. Per raccontare l'immagine femminile nella pittura prima degli impressionisti.

Per cominciare, il dipinto di Tiziano con la *Venere che sorge dal mare* (1520), poi il *Banchetto di Erode* (1635-1638) di Rubens e infine *Una donna nel letto* (1647) di Rembrandt. Da vedersi non solo



come capolavori ospiti – tre dipinti celeberrimi nell'intera storia dell'arte – ma anche, e soprattutto, comprendere poi i moti di anticipazione del ritratto femminile degli impressionisti, da Manet a Degas, da Renoir a Fantin-Latour.

Tiziano Vecellio
Venere che sorge dal mare
1520 circa
Edimburgo, Scottish National Gallery
accettato in sostituzione della tassa di successione dal Governo e assegnato alla Scottish National Gallery, con ulteriori finanziamenti dall'Heritage Lottery Fund, dall'Art Fund (con il contributo della Wolfson Foundation) e dal governo scozzese, 2003



Rembrandt van Rijn
Una donna nel letto, 1647
Edimburgo, Scottish National Gallery
acquistato nel 1958

Pieter Paul Rubens
Banchetto di Erode
1635-1638 circa
Edimburgo, Scottish National Gallery
donato da William McEwan, 1892

da **GUTTUSO**
a **VEDOVA**
a **SCHIFANO**

Il filo della pittura in Italia
nel secondo Novecento


Treviso

Museo di Santa Caterina

29 ottobre 2016

17 aprile 2017

Questa mostra rappresenta un racconto che tiene insieme, perché gli anni furono gli stessi, l'opera di Guttuso con quella di Afro, quella di Music con quella di Turcato. Oppure quella di Tancredi con quella di Vedova. O ancora, quella di Guccione con quella di Novelli, quella di Schifano con quella di Ruggeri. Sono solo alcuni dei nomi celebri che fanno la gloria di questa lunga storia, che solo per dire di altri va da Burri a Morlotti, da Scialoja a Santomaso, da Birolli a Pizzinato. E poi da Dorazio a Vespignani, da Bendini a Francese. Una sorta di ampia tavola sinottica sulla pittura italiana dal 1946 al 2000. Per ognuno di questi anni, un artista che con una sua opera importante rappresenta quella data precisa.



Emilio Vedova
Ciclo 1959 S7, 1959-1960
collezione privata

DE -
P I C
TURA

DODICI PITTORI
IN ITALIA


Treviso

Palazzo Giacomelli

29 ottobre 2016

17 aprile 2017

La mostra racconta una situazione della pittura italiana, quella legata alla cosiddetta generazione di mezzo, quanto a dire autori nati tra la seconda metà degli anni venti e la prima parte degli anni trenta. Senza distinzione tra astratti e figurativi, ma solo per rappresentare la qualità della pittura italiana nel momento in cui si manifestano altre forme d'arte di tipo concettuale. Tutti molte volte presenti alla Biennale di Venezia, i dodici artisti scelti da Marco Goldin sono: Claudio Olivieri, Claudio Verna, Mario Raciti, Piero Ruggeri, Pier Luigi Lavagnino, Attilio Forgioni, Alberto Gianquinto, Ruggero Savinio, Franco Sarnari, Piero Guccione, Piero Vignozzi, Gianfranco Ferroni. Con un omaggio finale al pittore siciliano Vincenzo Nucci.



Franco Sarnari
I maj, 2001
collezione privata



VENEZIA E TREVISO, UN SISTEMA AEROPORTUALE AL SERVIZIO DEL TERRITORIO

52 vettori per oltre 100 destinazioni. L'ampia rete di voli degli aeroporti Marco Polo di Venezia e Antonio Canova di Treviso, collegati in un unico sistema di oltre 11 milioni di passeggeri nel 2015, è sostegno e stimolo per lo sviluppo dell'offerta culturale dell'area servita. Manifestazioni di eccellenza quali le esposizioni organizzate a Treviso da Linea d'ombra possono infatti contare per la loro migliore riuscita su collegamenti aerei capillari nazionali e internazionali e su efficienti servizi aeroportuali.

Distanti circa 30 km l'uno dall'altro, i due scali sono tra loro complementari con un'offerta complessiva che soddisfa le più diverse esigenze.

Terzo gate intercontinentale italiano, l'aeroporto Marco Polo di Venezia si distingue per i numerosi voli diretti su



destinazioni di lungo raggio, per un mix di traffico sia punto a punto che per grandi aeroporti europei, ed è base delle compagnie aeree Volotea ed easyJet. Lo scalo vive una stagione di nuove opere infrastrutturali, tra le quali il primo ampliamento del terminal passeggeri e il *moving walkway*, comprensivo di un nuovo *water terminal* sulla darsena dell'aeroporto e di un collegamento tra questa e l'aerostazione.

L'aeroporto Canova di Treviso, specializzato sul segmento low cost, costituisce un solido riferimento per i flussi turistici attratti dalle ricchezze naturalistiche e culturali della marca trevigiana.



www.veniceairport.it



www.trevisoairport.it



TREVISO E I SUOI MUSEI



I Musei Civici, inaugurati nel 1882, si trovano in tre splendide sedi: il complesso di Ca' da Noal (un insieme di palazzi medievali nel centro storico della città), il museo "Luigi Bailo", articolato negli spazi dell'antico convento fondato nel XV secolo dai Padri Gesuati di San Girolamo e il complesso di Santa Caterina dove si svolge la grande mostra sulle *Storie dell'impressionismo*.

Il Bailo, che deve il suo nome al fondatore e primo direttore dell'istituto museale civico, l'abate Luigi Bailo (1835-1932), è stato riaperto nel 2015 dopo un lungo restauro ed è oggi sede della collezione permanente di arte moderna, che ha come fulcro la straordinaria

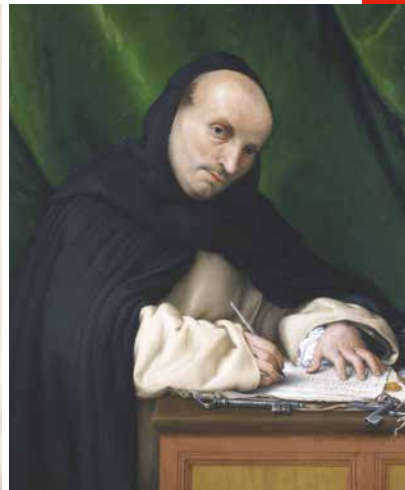
L'ingresso del
Museo di Santa Caterina a Treviso

Il Martirio di Sant'Orsola
Treviso, Museo di Santa Caterina



Arturo Martini
Venere dei porti, 1932
Treviso, Museo Bailo

Lorenzo Lotto
Dispensiere domenicano
1526
Treviso, Museo
di Santa Caterina



raccolta di opere di Arturo Martini. Il complesso di Santa Caterina, formato dalla chiesa dedicata a Santa Caterina d'Alessandria, oggi sconsacrata, e l'ex convento di Santa Maria, ha visto anch'esso importanti interventi di restauro, conclusi nel 2016. Il complesso di Santa Caterina, dalla storia travagliata, fu oggetto, dopo la Seconda guerra mondiale, di un importante intervento del restauratore Mario Botter, che portò alla scoperta di notevoli tesori pittorici locali, e alla conseguente decisione da parte dell'amministrazione comunale di trasformare in museo tutto il complesso, affidandone il progetto, nel 1974, a Carlo Scarpa che aveva in precedenza curato l'allestimento per la grande mostra su Arturo Martini. Di notevole valore la Pinacoteca civica, con una collezione di dipinti dal Quattrocento a Lotto, a Tiziano e fino a Guardi.

TREVISO E LA SUA BELLEZZA



Situata nel cuore del Veneto, Treviso è una città ricca di storia e arte. Facilmente raggiungibile in macchina dall'autostrada A27 o con il treno, è la città ideale per un week-end in completo relax, con la possibilità di gustare i rinomati prodotti tipici locali.

Non caotica o eccessivamente grande, Treviso si rivela una città magica sia per i turisti - che nel percorrere gli angoli romantici e silenziosi del centro storico possono rivivere tempi passati - sia per coloro che la attraversano ogni giorno, in particolare verso sera, quando le piazze e i locali si affollano di giovani che si ritrova-



Piazza dei Signori

Il Calmaggioro

I Buranelli

La Torre del Duomo

no per chiacchiere e sorvegliare il tipico aperitivo cittadino: lo spritz.

Gli edifici raccontano il ruolo che Treviso ha rivestito nei secoli: fu sede di un'università, ospitò due Papi e molti artisti e letterati dai quali fu definita una "piccola Atene". Simbolo storico e culturale della città è Piazza dei Signori, con accanto il Palazzo dei Trecento, il più importante edificio civile, sede anche del Consiglio comunale.

Per gli amanti della storia dell'arte è possibile ripercorrere i luoghi dove sono conservate alcune fra le opere di Tomaso da Modena, che visse e lavorò proprio nella città veneta nel cuore del Trecento: le storie di Sant'Orsola, ad esempio, conservate nella chiesa di Santa Caterina, e i quaranta ritratti di domenicani nella Sala capitolare del Convento di San Nicolò.



Accanto alle ricchezze storiche e artistiche, non mancano quelle naturalistiche. Definita spesso “piccola Venezia”, Treviso è circondata e attraversata da due fiumi: il Sile e il Botteniga, (o “Cagnan”, come riportato da Dante nel IX Canto del *Paradiso*). Lungo il corso del Sile, che dà vita a un parco naturale che si estende in tutta la provincia e oltre, si possono ammirare le meravigliose ville in stile neoclassico, che gli aristocratici si facevano costruire quando decidevano di andare a vivere in campagna.

Nel suo insieme, la provincia di Treviso è un grande esempio di fusione di arte, storia, bellezze naturali ed eccellenze enogastronomiche. Dalla pianura bagnata dal Sile e dal Piave, alle colline del Prosecco fino alle Prealpi Trevigiane, il territorio è meta ideale per gli amanti degli sport all'aria aperta: dal ciclismo al trekking, dalla canoa al kayak.



La Loggia dei Cavalieri

Un'ansa del Sile in Resteria, la splendida passeggiata lungo il fiume a dieci minuti dal Museo di Santa Caterina

Il Sile in città

È prevista una serie di percorsi cicloturistici, soprattutto a nord del territorio, con chilometraggi e difficoltà differenti per adattarsi a tutti. Tra i colli e le Prealpi Trevigiane, con l'ausilio di guide specializzate, è possibile praticare escursioni naturalistiche, trekking e nordic-walking.



UNA PROVINCIA DA VIVERE

La provincia di Treviso, nella sua distensione dalla catena prealpina a nord fino alle pianure che corrono verso il mare, rende perfetto il senso di quell'armonia paesaggistica rinascimentale che tanto aveva affascinato pittori come Bellini, Giorgione, Tiziano.

Dal cuore storico della città è possibile ammirare i suggestivi panorami offerti dal territorio circostante: dall'armoniosa pianura bagnata dai fiumi Sile – il più lungo fiume di risorgiva d'Europa – e Piave, alle sinuose e ormai celeberrime colline del Prosecco fino a giungere alle imponenti Prealpi Trevigiane.

Il visitatore non potrà che rimanere affascinato da queste caratteristiche, che gli permetteranno di portare con sé il ricordo di un'esperienza indimenticabile.



Le colline del Prosecco
La Rocca di Asolo
Il Castello di Conegliano

IN BICICLETTA DALLE VETTE AL MARE



La ciclovia Monaco-Venezia è un percorso che, partendo da Monaco di Baviera, valica le Alpi al Passo del Brennero e raggiunge la laguna di Venezia, in circa 570 chilometri. Ideato per offrire agli amanti della bicicletta un percorso unico e di grande varietà e bellezza, l'itinerario è suddiviso in cinque tappe, l'ultima delle quali coinvolge il territorio trevigiano. Denominato *I giardini di Venezia e le città d'arte*, quest'ultimo tratto parte dalla Sella di Fadalto – che mette in collegamento le Dolomiti con la pianura trevigiana – e attraversa Vittorio Veneto, Conegliano, passando per i vigneti del prosecco, il Montello, Treviso e tocca l'area archeologica di Altino prima di raggiungere la laguna di Venezia.



Piste ciclabili
nella Marca Trevigiana

IL SILE. STRADE SULL'ACQUA



denominato “cimitero dei burci”. A Santa Cristina di Quinto di Treviso, appena fuori la città, si trova l'oasi naturalistica Cervara, un'area faunistica protetta e una delle porte di accesso al parco naturale del fiume Sile. Quest'oasi offre ai visitatori, amanti della natura e degli animali, la possibilità di assistere al fantastico spettacolo del volo dei gufi e della nidificazione delle cicogne.

L'ansa del Sile a Casier con il campanile della chiesa

Visioni del Sile

Il Cimitero dei burci

La Rotonda a Badoere

Oltre a scorrere in città regalando angoli di suggestiva bellezza, il Sile costeggia un parco naturale distribuito nelle province di Padova, Venezia ma soprattutto Treviso con ben undici territori comunali toccati, per una superficie di 4.152 ettari. Grazie alla presenza di boschi, zone umide e risorgive, quest'area ha mantenuto un buon livello di naturalità, e si possono ammirare specie di flora e fauna differenti in ogni periodo dell'anno. Nell'ansa del fiume nel comune di Casier, a cinque minuti da Treviso, si trovano ancora i “burci”, le tipiche imbarcazioni a fondo piatto utilizzate per il trasporto fluviale, prima che il trasporto su strada sostituisse quello su acqua. Per questo il luogo è



LA CIVILTÀ DELLE VILLE VENETE



Insieme alla varietà e alla bellezza dei paesaggi naturali, un'altra grande ricchezza che impreziosisce il territorio della provincia di Treviso sono le splendide ville che costellano i comuni limitrofi rispetto alla città. Tra queste, Villa Tiepolo Passi, a Carbonera. Fatta costruire nel primo Seicento da Ermolao Tiepolo, membro di un'illustre famiglia veneziana, all'inizio dell'Ottocento divenne dimora dei Conti Passi de Preposulo, che tuttora vi abitano. Meravigliosi sono gli interni con i soffitti alla sansovina, teste in chiave d'arco e stucchi settecenteschi. Nel salone centrale, gli affreschi

Villa Emo a Fanzolo di Veduggio

Un affresco di Villa Tiepolo Passi a Carbonera



Il Castello di Roncade

La facciata di Villa Tiepolo Passi a Carbonera

secenteschi di Pietro Antonio Cerva Bolognese – con al centro il Trionfo dei Tiepolo – rappresentano finte architetture, colonne, archi, porte, templi e allegorie mitologiche. Oggi la villa, vincolata dalla Soprintendenza ai Beni culturali e aperta ai visitatori, è sede di una moderna azienda attiva nel campo del turismo culturale, dell'ospitalità, della ristorazione e dell'agricoltura. Un'altra splendida villa, opera tra le più compiute di Andrea Palladio, è Villa Emo, nei pressi di Fanzolo, a Veduggio. Costruita probabilmente a partire dal 1558, e commissionata dalla famiglia Emo di Venezia, dal 1996 è stata inserita dall'UNESCO nella lista dei patrimoni dell'umanità. Altra famosa villa palladiana nel territorio trevigiano è Villa Barbaro a Maser, mirabilmente affrescata da Paolo Veronese.



TREVISO. LUOGHI D'INTERESSE

- 1** Museo di Santa Caterina
Sede delle mostre
- 2** Piazza dei Signori
- 3** Loggia dei Cavalieri

- 4** Calmaggione
- 5** Duomo
- 6** "Buranelli" e Pescheria
- 7** Ponte Dante

- 8** Cattedrale di San Nicolò
- 9** Chiesa di San Francesco
- 10** Basilica - Santuario di S. Maria Maggiore
- 11** Mura cinquecentesche e Porte monumentali

- 12** Museo Civico "Luigi Bailo"
- 13** Museo diocesano d'Arte Sacra
- 14** Palazzo Giacomelli
Sede della mostra "De Pictura"
- 15** Casa da Noal





TREVISO SU MISURA

Foto di Luigi Cavasin

Il viaggio alla scoperta della città d'arte parte dal Duomo e prosegue passeggiando lungo la via principale, il Calmaggione. Cuore del centro commerciale, fino a raggiungere Piazza dei Signori, la più importante di Treviso che ospita il Palazzo della Prefettura, il Palazzo dei Trecento per poi toccare, nell'intreccio dei canali, la Pescheria e le acque dei Buranelli.

PROGRAMMA

Ingresso alla mostra *Storie dell'impressionismo* e visita guidata di Treviso per poi concludere la giornata deliziando il palato.

IL PACCHETTO COMPRENDE

- 1 pernottamento in camera doppia hotel 3/4* con colazione inclusa
- 2 ingressi alla mostra *Storie dell'impressionismo*
- 1 visita della città con una guida locale
- 1 cena gourmet per due persone con prodotti locali e di stagione

A PARTIRE DA € 96 PER PERSONA (MIN. 20 PAX*)

*Qualora non si raggiungesse il numero minimo di partecipanti la visita della città sarà libera e il prezzo rimarrà invariato.

OFFERTA PER I GRUPPI «GUSTA L'ARTE»

Riservato ai gruppi che svolgono le loro visite in giornata è possibile accedere alla nostra offerta «Gusta l'Arte» che include: Biglietto mostra + pranzo + bottiglia Prosecco

Per info e prenotazioni: +39 392 93 21 061 oppure prenotazioni@marcatreviso.it



I SAPORI DELLA MARCA

Treviso è città ricca di prodotti provenienti dal territorio, dal celebre radicchio rosso di Treviso a quello rosa di Castelfranco fino al dolce tiramisù conosciuto in tutto il mondo. La cucina, ancora oggi profondamente legata all'autenticità e semplicità dei sapori e rivisitata abilmente dagli chef di tutto il mondo, si presta all'accompagnamento perfetto con le bollicine del Prosecco DOC e DOCG frutto delle terre e dei colli trevigiani.

PROGRAMMA

1° giorno, visita libera del centro storico di Treviso e ingresso alla mostra *Storie dell'impressionismo* e la sera show cooking «Come si fa il tiramisù».

2° giorno, nel cuore del territorio del Prosecco DOCG visita alla cantina e visita alla villa del '600 che la ospita, con pranzo di degustazione presso la locanda immersa nel verde.

IL PACCHETTO COMPRENDE

- 1 pernottamento in camera doppia hotel 3/4* con colazione inclusa
- 2 ingressi alla mostra *Storie dell'impressionismo*
- 1 degustazione gourmet, per due persone, di tipicità locali enogastronomiche
- 1 cena di 4 portate per 2 persone e Show cooking «Come si fa il tiramisù»
- 1 degustazione di Prosecco DOCG

A PARTIRE DA € 157 PER PERSONA

*è disponibile anche la soluzione per due notti a partire da € 205 per persona

Per info e prenotazioni: +39 392 93 21 061 oppure prenotazioni@marcatreviso.it



PALLADIO E CANOVA

L'emozione di scoprire i capolavori di Antonio Canova a Possagno, passando attraverso le architetture palladiane delle Ville Venete è indescrivibile. Per i veri amanti della bellezza classica che anima la Marca di Treviso, sarà possibile entrare nelle più belle ville del territorio e non solo, sarà infatti anche possibile pernottarvi.

PROGRAMMA

1° giorno, visita del centro storico di Treviso e ingresso alla mostra *Storie dell'Impressionismo*, cena e pernottamento in una meravigliosa Villa veneta.

2° giorno, visita alle Ville palladiane Villa Emo di Fanzolo e Villa Barbaro di Maser, ingresso al Museo Gipsoteca Antonio Canova e omaggio di una bottiglia di Asolo Prosecco Superiore Millesimato.

IL PACCHETTO COMPRENDE

- 1 pernottamento in camera doppia in Villa veneta con colazione
- 1 ingresso alla mostra *Storie dell'Impressionismo*
- 1 cena gourmet con prodotti tipici di stagione e degustazione vini
- 1 ingresso alle 2 Ville palladiane e al Museo Gipsoteca Antonio Canova

A PARTIRE DA € 206 PER PERSONA

*è disponibile anche la soluzione per due notti a partire da € 294 per persona

Per info e prenotazioni: +39 392 93 21 061 oppure prenotazioni@marcatreviso.it



NORDIC WALKING E SLOW BIKE E LA NUOVA CICLOVIA MONACO-VENEZIA

Per tutto il periodo della mostra potrai percorrere i nostri itinerari, tra dolci colline e sentieri della Pedemontana, vera palestra a cielo aperto. Con la possibilità di noleggio delle biciclette anche per una visita a due ruote della città. Potrai, inoltre, provare l'esperienza di pedalare lungo il tratto trevigiano della famosa ciclovia Monaco-Venezia (www.muenchen-venezia.info/it/).

PROGRAMMA

1° giorno, visita libera del centro storico di Treviso e ingresso alla mostra *Storie dell'Impressionismo* e cena tipica.

2° giorno, passeggiate di Nordic Walking tra borghi e colline trevigiane, escursione Slow Bike tra le cantine della Strada dei Vini nelle terre e nei colli del Prosecco. In alternativa, pedalata lungo un tratto trevigiano della nuovissima ciclovia Monaco-Venezia, di cui il Consorzio Marca Treviso è partner ufficiale.



www.marcatreviso.it/monaco-venezia.html

IL PACCHETTO COMPRENDE

- 1 pernottamento in camera doppia hotel 3/4* con colazione inclusa
- 1 ingresso alla mostra *Storie dell'Impressionismo*
- 1 cena dello sportivo con prodotti tipici
- 1 lezione di Nordic Walking e noleggio bastoncini
- 1 escursione in bicicletta

A PARTIRE DA € 198 PER PERSONA (MIN. 8 PAX)

*è disponibile anche la soluzione per due notti a partire da € 253 per persona

Per info e prenotazioni: +39 392 93 21 061 oppure prenotazioni@marcatreviso.it



ARTE, RELAX E VITA SANA

Foto di Sabrina Fontini

Treviso è la città giusta per unire i piaceri della vita all'insegna del benessere. A partire dall'arte per tornare all'arte, benessere per la mente, ci cocchiamo in un elegante relais con spa immerso nel verde, il tutto facendo grandissima attenzione all'alimentazione sana e all'aria pura.

PROGRAMMA

1° giorno, visita del centro storico di Treviso e ingresso alla mostra *Storie dell'impressionismo*, cena e pernottamento in un delizioso relais con spa e zona benessere.

2° giorno, noleggio bicicletta per scoprire gli itinerari nella natura e i prodotti bio, trasferimento libero a Castelfranco Veneto, patria di Giorgione, e visita alla Torre civica, al Museo Casa Giorgione e al Teatro Accademico.

3° giorno, trasferimento libero ad Asolo e visita alla Rocca, merenda golosa al Bar Centrale e possibilità di visita pomeridiana al Sacriario del Monte Grappa.

IL PACCHETTO COMPRENDE

- 2 pernottamenti in camera doppia in un relais con colazione
- 1 ingresso alla mostra *Storie dell'impressionismo*
- 1 cena gourmet con prodotti tipici di stagione
- 1 merenda golosa
- 1 ingresso alle 2 Ville palladiane, al Museo Gipsoteca Antonio Canova e alla Rocca di Asolo

A PARTIRE DA € 274 PER PERSONA

*è disponibile anche la soluzione per tre notti a partire da € 329 per persona

Per info e prenotazioni: +39 392 93 21 061 oppure prenotazioni@marcatreviso.it



HAPPY FAMILY

Un itinerario stravagante, ma che lascerà tutta la famiglia senza fiato. A partire dalla visita della mostra, ci si avventurerà tra parchi didattici, aerei storici fatti in legno e castelli come quelli delle fiabe. Per concludere con Gusto Conegliano, Capitale del Vino 2016 e Vittorio Veneto.

PROGRAMMA

1° giorno, visita libera del centro storico di Treviso e ingresso alla mostra *Storie dell'impressionismo* e nel pomeriggio visita a un parco giochi magico oppure a un'oasi naturale.

2° giorno, visita alla Jonathan Collection, la collezione di aerei storici che volano davvero e nel pomeriggio tra le palafitte del parco archeologico.

3° giorno, visita a Conegliano, deliziosa città medievale con degustazione e nel pomeriggio visita al centro storico di Vittorio Veneto.

IL PACCHETTO COMPRENDE

- 2 pernottamenti in camera family hotel 4* con colazione inclusa
- 2 ingressi interi + 2 ridotti alla mostra *Storie dell'impressionismo*
- 1 degustazione di prodotti tipici per tutta la famiglia
- 4 ingressi al Parco Giochi o Oasi Naturale, al Castello di Conegliano e al Parco Archeologico Didattico

A PARTIRE DA € 198 PER PERSONA (MIN. 8 PAX)

*è disponibile anche la soluzione per due notti a partire da € 253 per persona

Per info e prenotazioni: +39 392 93 21 061 oppure prenotazioni@marcatreviso.it

GOLF CHE PASSIONE

Per gli appassionati di golf, un viaggio tra impressionismo e i green che fanno parte del circuito Golf in Veneto® scelti appositamente per far vivere l'emozione delle 18 buche in scenari naturali mozzafiato. L'attrezzatura si può noleggiare in loco a condizioni esclusive e riservate.

PROGRAMMA

1° giorno, visita libera di Treviso e ingresso alla mostra *Storie dell'impressionismo*, cena e pernottamento in una struttura a pochi minuti da uno dei prestigiosi campi da Golf a 18 buche di tutta la provincia.

2° giorno, Green fee immersi nel verde e cena dello sportivo.

3° giorno, Green fee in un altro gioiello golfistico della Marca.

IL PACCHETTO COMPRENDE

2 pernottamenti in camera doppia in un hotel 4/5* con colazione e bottiglia di Prosecco di benvenuto

1 ingresso alla mostra *Storie dell'impressionismo*

1 cena dello sportivo con aperitivo tipico di benvenuto

2 Green fee 18 buche

A PARTIRE DA € 274 PER PERSONA

*è disponibile anche la soluzione per tre notti a partire da € 329 per persona

Per info e prenotazioni: +39 392 93 21 061 oppure prenotazioni@marcatreviso.it

DAL SILE AL LIVENZA

La Marca Trevigiana vanta percorsi cicloturistici che costeggiano e uniscono i meravigliosi corsi d'acqua, circondati da paesaggi e piccoli borghi che offrono le autentiche eccellenze enogastronomiche e artigianali. Un itinerario che dà tantissimi spunti e che si può costruire insieme per rendere davvero unica questa esperienza.

PROGRAMMA

1° giorno, ingresso alla mostra e visita libera di Treviso, partenza in barca* fino a Casale sul Sile e itinerario cicloturistico fino al Castello di Roncade.

2° giorno, passando da Monastier e Ponte di Piave, si parte alla scoperta dei vigneti e delle cantine del Malanotte, vino DOC Superiore, infine visita delle bellezze storiche di Oderzo.

3° giorno, passeggiata lungo l'itinerario da Oderzo alla preziosa Portobuffolè, dove concludere la giornata con una degustazione di prodotti tipici.

IL PACCHETTO COMPRENDE

2 pernottamenti in camera doppia in un hotel 3/4* con colazione

1 ingresso alla mostra *Storie dell'impressionismo*

1 cena gourmet

2 degustazioni di vini e prodotti tipici

Itinerari e materiali informativi per i percorsi a piedi e in bicicletta

Noleggio bicicletta e visita in cantina

A PARTIRE DA € 236 PER PERSONA (MIN. 8 PAX)

*solamente al raggiungimento di n. 20 partecipanti con un supplemento di € 60 per persona

Per info e prenotazioni: +39 392 93 21 061 oppure prenotazioni@marcatreviso.it

VIVI IL CENTRO DI TREVISO

Scopri un nuovo modo di vivere la città tra storia, cultura, shopping e cucina.

Passeggiando per le vie e le piazze di Treviso, ricche di storia, puoi fare shopping coccolato da personale competente in negozi capaci di coniugare tradizione, qualità e innovazione, proponendo nuove opportunità di acquisto ed esperienze uniche grazie a un'offerta ampia e diversificata, in grado di accontentare tutte le esigenze. Trattorie, enoteche, bar e ristoranti ti accolgono con proposte tipiche, golose, variegate per scoprire i sapori indimenticabili della cucina trevigiana sia di tradizione che rivisitata.

PER TE ON-LINE LA GUIDA CON INDIRIZZI,
PROPOSTE ED EVENTI DELLA RISTORAZIONE TREVIGIANA

TREVISO
TREVISORISTORANTI.COM



CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA

TREVISO

Tanti gli eventi in programma nel corso dell'anno che uniscono cultura, enogastronomia e shopping per vivere e assaporare Treviso e la sua speciale accoglienza. Scopri su

WWW.ASCOM.TV.IT/VIVI-IL-CENTRO-2016



MERCATI DI CAMPAGNA AMICA

ASOLO

Mercato dei Prodotti Tipici e Stagionali di Campagna Amica

LUNEDÌ 15.00 - 19.00

VIALE E. FERMI - PARCHEGGIO CA' VESCOVO

CASTELFRANCO VENETO

Mercato Campagna Amica dei Prodotti Tipici di Castelfranco Veneto

GIOVEDÌ 8.00 - 13.00

PIAZZA DONATORI DEL SANGUE - VICINO PALAZZETTO DELLO SPORT

CONEGLIANO

Mercato Agricolo di Conegliano

MERCOLEDÌ E SABATO 8.00 - 13.00

PIAZZALE F.LLI ZOPPAS - ZONA STAZIONE CORRIERE

ISTRANA

Mercato di Campagna Amica di Istrana

LUNEDÌ 8.00 - 13.00

PIAZZA FRANCESCHETTI

MOGLIANO VENETO

Mercato dei Prodotti Tipici e Stagionali di Campagna Amica di Mogliano Veneto

VENERDÌ 8.00 - 13.00

PIAZZA CADUTI DI FRONTE AL MUNICIPIO

MONTEBELLUNA

Mercato Agricolo del Montello e dei Colli Asolani di Montebelluna

SABATO 8.00 - 13.00

PIAZZA NEGRELLI - ZONA CENTRO STORICO



I famosi Marroni di Combal
(Associazione dei Produttori
del Marrone di Combal)



ODERZO

Mercato Agricolo di Oderzo

SABATO 8.00 - 13.00

PIAZZA CASTELLO IN CENTRO STORICO

SPRESIANO

Mercato Agricolo di Spresiano

MARTEDÌ 8.00 - 13.00

PIAZZA M. SORDI

TREVISO

Mercato Agricolo di Treviso

SABATO 8.00 - 13.00

PIAZZA DONATORI DEL SANGUE QUARTIERE FIERA
VILLAGGIO GESCAL

TREVISO

Mercato di Campagna Amica di Canziano

GIOVEDÌ 15.00 - 19.00

PARCHEGGIO AEREOPORTO MILITARE

TREVISO

Mercato di Campagna Amica di Santa Maria del Rovere

GIOVEDÌ 8.00 - 13.00

PIAZZA MARTIRI DI BELFIORE - SANTA MARIA DEL ROVERE

VALDOBBIADENE

Mercato delle Prealpi di Valdobbiadene

DOMENICA 8.00 - 13.00

FORO BOARIO

VITTORIO VENETO

Mercato dell'agricoltore di Vittorio Veneto

VENERDÌ 8.00 - 13.00

PIAZZA XXV APRILE

PREGANZIOL

Mercato di Campagna Amica

MARTEDÌ 8.00 - 13.00

PIAZZA GABBIN



...la forza amica del Paese

No Farmers No Party

LA CULTURA DEL SAPER FARE A TREVISO

L'artigianato motore di competitività della provincia di Treviso è sintesi tra storia, arte e paesaggio.

Un patrimonio di cultura del saper fare che si declina nell'artigianato come eccellenza e come abilità nel plasmare e trasformare le materie prime.

TMade accompagna alla scoperta dell'unicità del fattore T. T come Treviso, come territorio, talento, tradizione e anche come turismo. Uno straordinario patrimonio della Marca Trevigiana che diventa meta di valore, nella quale scoprire relazioni affascinanti tra cultura e impresa, paesaggio e prodotto, storia e innovazione, percorsi secolari e contemporaneità.

TMade è una collezione d'impresе d'eccellenza, selezionate per essere esplorate dentro al paesaggio trevigiano, attraverso itinerari ed eventi dedicati all'artigianato e alla scoperta di arte, architettura, storia, ambiente. Ci sono luoghi imperdibili come le Botteghe di fascino, tra showroom, musei d'impresa e atelier, Prodotti dell'abilità artigianale da ammirare e acquistare, Sapori da incontrare a tavola e sulla terra dove nascono. TMade, promosso da Confartigianato Impresе Marca Trevigiana in collaborazione con la Camera di Commercio, è un'azione di sistema che aggrega le impresе eccellenti della Provincia di Treviso.

È un moderno racconto, rivolto a turisti che cercano l'esclusività di un'esperienza, per conoscere in modo originale un

sistema imprenditoriale ricco, vivace e diversificato. Alle eccellenze dell'artigianato si affiancano distretti industriali storici e di nuova generazione, una produzione agricola e vitivinicola diffusa, produzioni artistiche e di design.

TMade guida alla scoperta dell'arte artigiana, attraverso il paesaggio degli straordinari prodotti enogastronomici trevigiani, propone lo shopping tra showroom e botteghe, consente di scoprire le produzioni artistiche direttamente negli atelier tra prodotti di moda, arredamento e oggettistica.

Un progetto che è anche una sfida culturale che punta a far crescere la consapevolezza nelle scelte d'acquisto, tenendo conto non solo della qualità, ma della sostenibilità di un prodotto. Concetto che TMade declina nei suoi valori culturali, simbolici e di memoria, vissuti immergendosi nell'esperienza diretta.

Una moderna visione del saper fare che incontra l'innovazione in tutte le sue forme, per proporre destinazioni piccole e grandi, celebri e sconosciute, ma assolutamente autentiche e soprattutto uniche.



Piazza delle Istituzioni, 34/A - 31100 Treviso
Tel. 0422 433300 F. 0422 433330
www.confartigianatomarcatrevigiana.it
info.prov@confartigianatomarcatrevigiana.it
www.t-made.it - info@made.it



PALAZZO GIACOMELLI

Prestigiosa sede di rappresentanza di Unindustria Treviso, è il luogo simbolo di un “capitalismo di persone” radicato territorialmente, ma capace di guardare al mondo e di pensare al futuro.

Uno dei tratti distintivi dell’imprenditoria trevigiana è il suo legame con il territorio. Un modo di essere naturalmente sociale che ha fortemente segnato l’identità e la prassi dell’Associazione degli imprenditori della provincia di Treviso. L’attenzione rivolta da Unindustria Treviso alla propria comunità, rappresenta infatti un elemento costante nella propria azione associativa.

UNO SPAZIO PER LE IMPRESE E LA COMUNITÀ

Palazzo Giacomelli - Spazio Unindustria Treviso, è non solo la sede di rappresentanza delle imprese associate a Unindustria Treviso, ma anche uno “spazio” dedicato alla cultura, all’arte e al territorio.

A disposizione di 2.500 imprese associate e della comunità trevigiana, Palazzo Giacomelli - Spazio Unindustria Treviso è il punto di incontro tra industria, cultura e società. La vetrina di una comunità intraprendente, aperta al mondo e solidale, impegnata nella costruzione del proprio futuro.

LA SEDE DI RAPPRESENTANZA DI OGNI AZIENDA

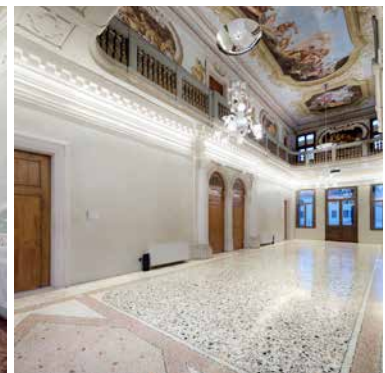
Gli anni di grande trasformazione che stiamo vivendo impongono un’attenzione sempre maggiore alla comunicazione aziendale. Incontrare distributori e clienti, presentare prodotti, risultati conseguiti o programmi futuri, rappresenta oggi una scelta obbligata per un numero crescente di aziende. Palazzo Giacomelli - Spazio Unindustria Treviso è il luogo nel quale le imprese trevigiane possono organizzare le loro iniziative di rappresentanza e comunicazione. Uno spazio prestigioso, esclusivo e accessibile a condizioni vantaggiose, attraverso il quale valorizzare il lavoro di ogni azienda.

UN PUNTO DI RIFERIMENTO PER LA CULTURA

Palazzo Giacomelli - Spazio Unindustria Treviso: un luogo disponibile, aperto, accogliente e integrato nella vita del territorio. Grazie alla collaborazione con istituzioni ed enti culturali locali, non solo è sede del Premio Letterario “Giovanni Comisso”, ma organizza incontri periodici di approfondimento, eventi, conferenze, mostre e rassegne. Palazzo Giacomelli - Spazio Unindustria Treviso restituisce un grande palazzo nobiliare a una nuova vita legata alla cultura, recuperando in tal modo lo spirito progressista e cosmopolita del salotto creato a partire dal ‘600 dalle famiglie Orsetti, Dolfin e Giacomelli.



Piazza Garibaldi, 13 Treviso
WWW.PALAZZOGIACOMELLI.IT



CASTELFRANCO VENETO PATRIA DI GIORGIONE

L'elemento che più caratterizza Castelfranco Veneto è il castello, che racchiude il centro storico circondandolo con le rosse mura merlate. Arrivando da Treviso, si accede a questo prezioso scrigno artistico dalla Torre dell'Orologio e si percorre il cuore della città, ricco di storia e sempre animato da eventi e iniziative.

Protetta dall'architettura neoclassica del **Duomo di Castelfranco Veneto** si offre al visitatore l'enigmatica **Pala di Giorgione**, capolavoro dello straordinario artista del Rinascimento veneto che tradizione vuole avesse dimora nel vicino palazzo, oggi **Museo Casa Giorgione**.

L'offerta culturale della città è esaltata dal Teatro Accademico, con le sue vivaci Stagioni di Prosa e Musica, mentre fuori dalle mura gli eleganti negozi aggiungono un tocco di *charme* a questa imperdibile città.



Giorgione
Pala di Castelfranco, 1503-1504 circa
Duomo di Castelfranco Veneto
Archivio Biblioteca Comunale

TERRE DI ASOLO E MONTE GRAPPA

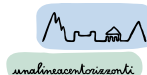
Tra il Massiccio del Grappa e i pendii dei Colli Asolani: un paesaggio straordinario che ben si presta a essere scoperto a passo lento.

Tracce lasciate da grandi artisti costellano il territorio, all'interno del Museo Antonio Canova a Possagno, della Villa di Maser, opera di Andrea Palladio, con gli affreschi di Paolo Veronese, fino ad Asolo, città dai cento orizzonti.

Gli amanti dello sport trovano qui percorsi di trekking e cicloturismo adatti a ogni grado di preparazione, mentre per gli appassionati del volo libero il Grappa è punto di riferimento di livello internazionale.

La natura selvaggia di quel Massiccio, invita alla scoperta di un ambiente ancora incontaminato e dei percorsi della memoria, tra le testimonianze della Grande Guerra.

Il borgo di Asolo
Antonio Canova, *Tre Grazie*, 1813-1816



una natura conosciuta

Terre di Asolo e Monte Grappa

www.asolomontegrappa.it

CONEGLIANO. CITTÀ DEL CIMA, CULLA DEL PROSECCO SUPERIORE

Famosa per aver dato i natali al celebre pittore Giambattista Cima, di cui si può tutt'oggi ammirare nel Duomo una splendida pala raffigurante una *Sacra Conversazione*, Conegliano sorge in una posizione privilegiata a ridosso delle Prealpi Trevigiane. Il centro storico, l'antica Contrada Granda, edificato prevalentemente lungo via XX Settembre e Piazza Cima, ospita numerosi palazzi rinascimentali con decorazioni in pietra scolpita e affrescati, tra cui il Duomo, sulla facciata del quale possiamo osservare un grande affresco del Pozzoserrato, considerato tra gli affreschi murali uno dei più importanti del Veneto. Sul colle, a ridosso di Piazza Cima, sorge il Castello, al quale si accede attraverso suggestivi percorsi a piedi, costeggiando le antiche mura carraresi.



Duomo di Conegliano

Castello di Conegliano

Foto: Francesco Galifi, Archivio fotografico Comune di Conegliano



www.marcatreviso.it

LA MARCA GIOIOSA ET AMOROSA IL SOGGIORNO PERFETTO

Scegli tra le nostre offerte oppure crea il tuo itinerario.
I tuoi percorsi dell'arte, della cultura, della storia.
Benessere, relax, natura ed enogastronomia.

WWW.MARCATREVISO.IT



@marcatreviso



Marca Treviso



@turismomarcatreviso



Marca Treviso

PROGETTO REALIZZATO CON IL CONTRIBUTO DELLA



Camera di Commercio
Treviso



I pacchetti e le offerte contenute in questo quaderno sono ideati in collaborazione con i Soci di Marca Treviso.
Organizzazione tecnica: MARCA TREVISO TRAVEL.
Autorizzazione Provincia di Treviso
n. 86790/2011.

Forse ci sono altri modi di raccontare questo vento.
Questi colori. Questi silenzi. Questi rumori.
Queste distanze. Forse ci sono altri modi. Io però
continuo a provarci. A raccontarlo attraverso il caffè.

Massimo Zanetti.



DA UNA PASSIONE VERA, IL CAFFÈ PIÙ AUTENTICO.